

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale

*Il Presidente*

Firenze, 27 febbraio 2002

Alla Presidenza  
della Conferenza Programmatica  
della Montagna Pistoiese

Cari Amici,

nell'impossibilità di essere personalmente presente a questo vostro importante appuntamento, a causa della mia partecipazione alla seduta di insediamento della Convenzione europea, desidero far pervenire a tutti voi un caloroso saluto e l'augurio più sincero di buon lavoro.

Come sapete, l'attenzione che la Regione Toscana riserva ai problemi della Montagna è rivolta sia alla formulazione di indirizzi programmatici sia alla soluzione di questioni specifiche.


Scopo dell'attività programmatica è quello di assicurare il permanere delle radici sociali, culturali ed economiche proprie della Montagna e di trovare in tali elementi forme di continuità di benessere e di qualità di vita, in una prospettiva di rilancio e di sviluppo. La crescita dell'economia montana, sia sul versante produttivo che su quello dei servizi, soprattutto del turismo, deve trovare alimento proprio nell'identità della nostra Montagna.

In modo particolare la Montagna pistoiese rappresenta un'importante risorsa, con le sue attività e con la sua storia, non solo per la provincia ma anche per tutto il territorio regionale.

Con queste premesse ed essendo a conoscenza degli atti e degli interventi concreti posti in essere dal sistema pubblico locale toscano a favore di questo territorio, ritengo che questa Conferenza possa costituire un riferimento importante ai fini di una lettura complessiva del territorio stesso e dei suoi legami inscindibili con il resto della regione.

Colgo l'occasione di questo breve messaggio di saluto per informarvi che, per quanto riguarda la situazione che si è venuta a creare per la scadenza della vita tecnica della funivia Cutigliano-Doganaccia, in considerazione della funzione di trasporto pubblico che tale impianto svolge e per la quale è in corso il riconoscimento ufficiale, la Regione è impegnata fortemente a sostenere, attraverso l'attivazione degli strumenti finanziari a disposizione, la realizzazione del nuovo impianto. Ciò avverrà, con la collaborazione degli Enti e delle realtà locali interessate, nei tempi più brevi in modo da ridurre il più possibile il periodo di forzata inattività dell'impianto stesso.

Ancora auguri di buon lavoro a tutti voi.

  
Claudio Martini